



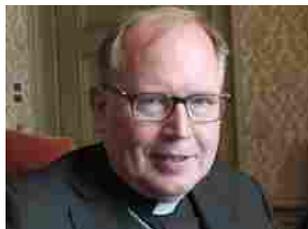
Settimo Cielo



di Sandro Magister

21 set

Fine del cristianesimo? Un cardinale analizza il caso dell'Olanda



- > Italiano
- > **English**
- > Español
- > Français

> **Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano**

*

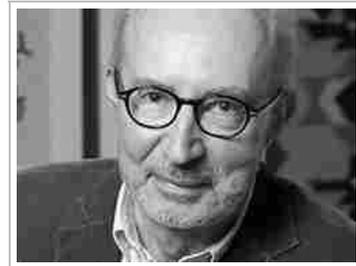
Se c'è una nazione che più di altre rappresenta l'eclissi della fede cristiana in Occidente, magistralmente analizzata dallo storico Roberto Pertici nel **precedente post**, questa nazione è l'Olanda.

Fino all'inizio degli anni Sessanta l'Olanda spiccava come una delle nazioni più cristianizzate d'Europa. Solo un olandese su quattro dichiara oggi di appartenere a una Chiesa cattolica o protestante, o di professare una fede. Su una popolazione di oltre 17 milioni, i cattolici che si registrano come tali sono calati a 3 milioni e mezzo e di questi non più di 150 mila vanno a messa la domenica, buona parte dei quali immigrati da altri continenti. Non si contano le chiese, sia cattoliche che protestanti, chiuse e trasformate in edifici profani.

Poi, rapidissimo, il crollo. Al punto che oggi l'Olanda è uno dei Paesi più scristianizzati d'Europa. Solo un olandese su quattro dichiara oggi di appartenere a una Chiesa cattolica o protestante, o di professare una fede. Su una popolazione di oltre 17 milioni, i cattolici che si registrano come tali sono calati a 3 milioni e mezzo e di questi non più di 150 mila vanno a messa la domenica, buona parte dei quali immigrati da altri continenti. Non si contano le chiese, sia cattoliche che protestanti, chiuse e trasformate in edifici profani.

Esce in questi giorni in Italia, edito da **Ares**, un **libro** che dà voce a un testimone autorevolissimo del caso olandese. È un'intervista di Andrea Galli all'arcivescovo di Utrecht, il cardinale Willem Jacobus Eijk, che è di notevole

CHI SONO



CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

NEWSLETTER

Italiano English Español Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

interesse per almeno due motivi: per l'acutezza con cui egli individua le cause del crollo ma anche per la fiducia che ripone in un'incipiente rinascita, grazie al "piccolo resto" di fedeli "che credono, che pregano, che hanno un rapporto personale con Cristo", nonostante "chiunque trovi oggi il coraggio di esporre la dottrina cattolica, specie sul matrimonio e l'etica sessuale, si senta dare del pazzo".

Sulla copertina del libro spicca l'inquietante domanda di Gesù: "Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Luca 18, 8). Ma il titolo, "Dio vive in Olanda", esprime appunto questa fiduciosa scommessa sul "piccolo resto" di credenti, sul ricambio generazionale che alla tempesta rivoluzionaria degli anni Sessanta e Settanta vede oggi sostituirsi "un carattere veramente cattolico già nel modo di celebrare la liturgia: 'lex orandi, lex credendi'".

Più sotto sono riportati alcuni passaggi dell'intervista del cardinale Eijk, nei quali egli riconduce l'eclissi della fede cristiana principalmente alla cultura "iper-individualista" impostasi in Occidente a partire dagli Sessanta, intollerante nei confronti di "un essere che la trascenda, sia esso la famiglia, lo Stato, la Chiesa, o Dio". Una cultura alla quale l'élite progressista della Chiesa olandese dell'epoca, attivissima nel Concilio Vaticano II, si sottomise, annientandosi.

Ma prima di lasciare la parola al cardinale Eijk, può essere utile richiamare l'attenzione su due altri elementi che hanno attinenza con le questioni da lui analizzate.

*

Il primo elemento riguarda la città di Roma, che è anche la diocesi di cui è vescovo papa Francesco.

"A Roma non ci si sposa più", ha commentato il "Corriere della Sera" nel ricapitolare il 10 settembre i dati statistici sul matrimonio. In effetti negli ultimi dieci anni i matrimoni celebrati nella capitale sono calati da 9500 a 6600, appena 2 su mille residenti, molti meno che nell'insieme dell'Italia dove pure sono in diminuzione.

Non solo. I matrimoni religiosi che fino a dieci anni fa a Roma erano più numerosi dei matrimoni civili, oggi sono il 39 per cento del totale. E decisamente cambiata è anche l'età degli sposi. Nell'ultimo anno il 22 per cento degli uomini e il 7 per cento delle donne che si sono sposati avevano più di 50 anni e in ben 211 matrimoni entrambi gli sposi avevano più di 60 anni.

È facile presumere che la pandemia di coronavirus abbatta ancor di più il numero dei matrimoni, sia civili che religiosi. L'Olanda non è un caso isolato di scristianizzazione. Anche la diocesi di Roma la segue, più lenta ma inesorabile.

*

Il secondo elemento è un altro **libro** uscito anch'esso in Italia in questi giorni per i tipi di Vita e Pensiero, ma in lingua originale nel 2007. Ha per titolo "Pazienza con Dio" e per autore un teologo di prima grandezza, Tomás Halik, ceco, che visse i primi anni di sacerdozio in clandestinità.

Nell'agosto del 2015 Halik fu prescelto dal papa emerito Benedetto XVI per tenere la relazione introduttiva nell'annuale incontro del "**Ratzinger Schülerkreis**", il circolo internazionale dei suoi ex studenti di teologia, sul tema: "Come parlare di Dio oggi".

ARTICOLI RECENTI

[Fine del cristianesimo? Un cardinale analizza il caso dell'Olanda](#)

[End of Christianity? A Cardinal Analyzes the Case of Holland](#)

[¿Fin del cristianismo? Un cardenal analiza el caso de Holanda](#)

[Le attese del Concilio contraddette dalla storia. I perché dell'eclissi della fede cristiana](#)

[The Expectations of the Council Contradicted by History. The Reasons for the Eclipse of the Christian Faith](#)

[Las expectativas del Concilio contradichas por los hechos. Los por qué del eclipse de la fe cristiana](#)

[Nuovo messale in Italia. Che cosa cambia e che cosa no](#)

[New Missal in Italy. What's Changing and What's Not](#)

[Nuevo Misal en Italia. Qué cambia y qué no](#)

[Storicizzare il Concilio Vaticano II. Ecco come il mondo di quegli anni influì sulla Chiesa](#)

settembre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
	8	9	10	11	12	13
	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

LINK

[01. Santa Sede](#)

[02. Sala stampa](#)

[03. Vatican News](#)

[04. L'Osservatore Romano](#)

[05. La Civiltà Cattolica](#)

[06. Il Sismografo](#)

[07. Diplomazia pontificia](#)

[08. Vatican Insider](#)

[09. Avenire](#)

[10. La Nuova Bussola Quotidiana](#)

[11. CNA](#)

[12. ACI Stampa](#)

Il libro, magnificamente scritto, è tutto da leggere. Ma qui basti citare gli interrogativi da cui prende spunto:

“Il Paese in cui sono nato e in cui vivo è considerato uno dei Paesi più atei del mondo. Ma è davvero possibile misurare la fede solo contando il numero di coloro che si riconoscono come membri della Chiesa, vanno a messa e nei sondaggi della pubblica opinione rispondono affermativamente quando si chiede loro se si considerano credenti, e poi considerare gli altri automaticamente atei? E tutti gli Zaccheo del Vangelo, dove li mettiamo?”.

Halik rinvia alla tormentata storia religiosa della sua patria per spiegare la lontananza di molti dalla Chiesa cattolica. Ma cita anche i due “presidenti filosofi” Tomás Masaryk e Václav Havel, nessuno dei quali era ateo, entrambi però erano aperti alla dimensione trascendente della vita “in una lingua tutta diversa da quella tradizionale della Chiesa”.

Halik ricorda inoltre la parabola di Gesù sul costruttore che calcola come costruire una torre e sul re che misura la forza del suo esercito, con l'inattesa conclusione che “chi non rinuncia a tutti i suoi averi non può essere mio discepolo” (Luca 14, 33). Per commentare:

“Forse, se riflettessero su questa parabola, molte persone nella Chiesa smetterebbero di essere spaventate dalle ‘perdite’ che la Chiesa – contrariamente alle aspettative della maggioranza – ha subito nel periodo seguito al Concilio. Perché alcune perdite – insegna Gesù – sono un guadagno”. E in questo suo libro Halik vuole appunto spiegarne i motivi.

*

Tornando al libro-intervista del cardinale Eijk, eccone alcuni passaggi significativi.

*

“UNA CRISI DI FEDE MAI VISTA PRIMA”

di Willem Jacobus Eijk

La caduta della Chiesa olandese può insegnare qualcosa di interessante sulle cause di una crisi di fede mai vista prima come entità. Proviamo a tornare agli anni Quaranta del secolo scorso. Il 9 ottobre del 1947, per la precisione, un gruppo di nove persone, laici e sacerdoti, si riunì nel seminario minore dell'arcidiocesi di Utrecht per discutere dei cambiamenti inquietanti che venivano osservati fra i cattolici in tutto il Paese. I risultati di quel confronto furono pubblicati in un libro dal titolo significativo, “Onrust in de Zielzorg” [“Fermento nella cura d'anime”]. Costoro constatavano una stanchezza della pastorale, inoltre vedevano che il legame fra i cattolici e la Chiesa non si fondava più sui contenuti della fede, ma era un legame di tipo sociale. La fede era vista come un insieme di comandamenti e un sistema di verità astratte che non toccavano la vita quotidiana. L'appartenenza alla Chiesa era essenzialmente un fattore comunitario: si andava alla scuola elementare cattolica, poi alla scuola media cattolica, si era membri di associazioni cattoliche, soprattutto nel campo sportivo e dello scoutismo. Si era cattolici per motivi di appartenenza sociale, perché si cresceva in strutture cattoliche, non in base a una fede vissuta. [...]

Sicuramente la Chiesa olandese, con la sua unità basata su legami sociali più che sulla fede vera, non poteva reggere a cambiamenti culturali così radicali come quelli degli anni Sessanta. In quel decennio crebbe rapidamente la

13. ACI Africa
14. Crux
15. Asia News
16. UCA News
17. Bitter Winter
18. Zen
19. Religionsdigital.com
20. Corrispondenza Romana
21. Rossoporpora
22. Rod Dreher
23. Opzione Benedetto
24. LifeSite News
25. Edward Peters
26. messainlatino.it
27. Lo Straniero
28. L'Isola di Patmos
29. InfoVaticana
30. Il Regno
31. A. Grillo
32. A.M. Valli
33. finesettimana.org
34. Catholic World Report
35. First Things
36. The Catholic Thing
37. MondayVatican
38. NCR - Pentin
39. Ross Douthat
40. Jason Horowitz
41. Francis X. Rocca
42. Religion News Service
43. OLIR
44. Pew Research

ARCHIVI

Seleziona mese 